

VI HANNO ADERITO PCI, PSI, PRI, ANPI

Stasera manifestazione antifascista a Trionfale

Alle 18,30 comizio in via Andrea Doria - Per il PCI parlerà il compagno Luigi Petroselli, membro della Direzione - Agguato squadrista al Nomentano: i carabinieri arrestano aggressori e aggressori - Ferito un compagno

I comunisti, tutti i democratici di Trionfale, daranno oggi una forte e unitaria risposta al vile e criminale attentato fascista che ha devastato martedì all'alba i locali della sezione comunista. Oggi alle 18,30, in via Andrea Doria, davanti al cinema omonimo, si svolgerà una manifestazione alla quale hanno aderito PCI, PSI, PRI e l'Associazione nazionale partigiani. Per il nostro Partito parlerà il compagno Luigi Petroselli, membro della Direzione e segretario della Federazione comunista romana. Ancora ieri i nostri compagni hanno ricevuto attestati di simpatia e di solidarietà da semplici cittadini, lavoratori antifascisti. Segno questo del profondo legame che anche al Trionfale i comunisti hanno saputo intrecciare con la stragrande maggioranza della popolazione che isola e condanna lo squadrismo fascista ed esige che siano individuati e colpiti i responsabili, che si agisca in modo tale da prevenire gesti criminali come quello posto in atto contro la sezione del PCI.

Le feste dell'Unità

Proseguono oggi le feste di Ponte Mammolo e Ariccia; domani l'inizio delle feste di Trionfale e di Civitavecchia. Ecco i programmi: **PONTE MAMMOLO** - La festa, ormai al quarto giorno del suo svolgimento, prende per oggi, alle ore 21 nei locali della sezione la proiezione del film «La tenda in Piazza» di G.M. Volontè, seguito da un dibattito con la partecipazione degli operai della «Luciani», della «Fiorentini», della «Cagli» e della «Lord Brummel». Domani, alle ore 19,30, il compagno Claudio Cianca terrà un comizio in piazza Lino Perini. **ARICCIA** - La festa prosegue oggi con la premiazione della gara di disegno per bambini alle ore 19 e con uno spettacolo di cartoni animati alle ore 21. Domani si terrà un dibattito sugli Enti Locali con il compagno Franco Ottaviano. **TRIONFALE** - La festa dell'Unità, che si svolgerà alla **NUOVA TUSCOLANA** - La festa dell'Unità, in via Solimite, verrà inaugurata domani alle ore 18 con una serie di gare sportive per bambini. La giornata si snoderà attraverso un programma ricco di iniziative: ore 18,30 esibizione di karate, ore 19 incontro di calcio femminile, ore 20,15 premiazione del concorso di disegno e componimento per bambini, ore 20,30 Canzoni di protesta con Ernesto Bassigiano. Alle ore 21 il compagno Giancarlo Pajetta, della Direzione del PCI, terrà il comizio di chiusura. Altre canzoni di protesta, le testimonianze antiparlamentaristiche dell'attore Antonio Salines e le canzoni romane cantate da Alvaro Amici, alle 23, concluderanno la serata. **CIVITAVECCHIA** - La festa parteciperanno delegazioni delle sezioni e dei circoli FGCI della Zona Roma-Sud. **ZAGAROLO** - La festa avrà inizio domani alle ore 21 con la proiezione del film «Cristo tra i muratori», seguito da un dibattito. La festa proseguirà domenica con giochi popolari ed una sfilata musicale. Domani, alle ore 20,30, il compagno Luigi Petroselli, della Direzione del PCI e Segretario della Federazione romana terrà il comizio di chiusura. **ARTENA** - Nel quadro delle iniziative per la festa dell'Unità, che si svolgerà il 13 agosto, è prevista una gara di pittura per dilettanti sui temi: 1) Lotte operaie e contadine; 2) I partigiani e la Resistenza; 3) Fascismo e squadrismo. Tutti gli interessati sono invitati a mettersi in contatto al più presto con la locale sezione del PCI. **ALTRA** - Altre sezioni hanno ieri effettuato versamenti per la stampa comunista. Un primo versamento è venuto da Civitavecchia con 300 mila lire. Altre somme sono state versate dalle sezioni di Porta San Giovanni (100.000), Mario Alicata (100.000), Montelanico (20.000). **PROSEGUE**, intanto, ininterrottamente, la campagna di tesseramento per la «leva Gramsci». Altre tessere sono state rivendicate per le sezioni di Nuova Ostia (24), Torre Nova (2), N. Alessandrina (3), Montelanico (4).

Avanzate dal PCI alla Regione

Le proposte per i medici

Avvisi pubblici per gli incarichi disponibili e non assegnati secondo legge - E' necessario assicurare il posto di lavoro a tutti gli assistenti e ai «ventinovisti»

Il complesso e scabroso problema degli incarichi assegnati ai medici ospedalieri è stato affrontato lunedì mattina dal Consiglio regionale. L'argomento non era all'ordine del giorno della seduta ma è stato introdotto all'ultimo momento in seguito al nuovo sciopero proclamato dai medici degli ospedali riuniti romani e alla massiccia presenza di medici e dirigenti sindacali degli ospedali. La discussione si è aperta su due documenti: uno della maggioranza di centro-sinistra, l'altro degli esponenti comunisti. L'ordine del giorno del PCI, illustrato dal compagno Ranalli, parte da un plauso «all'iniziativa dei centri sinistri» e si propone di predisporre un disegno di legge per definire «nuove norme per i concorsi riguardanti i sanitari, per giungere a un sistema di incarichi ai seguenti punti: 1) tutte le amministrazioni ospedaliere del Lazio dovranno bandire, entro 90 giorni, gli avvisi pubblici per per i medici in possesso di titoli e non assegnati secondo legge, per conferirli ai medici che presenteranno maggiori titoli; 2) tutti gli ospedali dovranno preoccuparsi di tutelare il posto di lavoro degli assistenti e dei «ventinovisti», assegnando soprattutto a loro, come prevede la legge, un congruo punteggio per gli anni di servizio prestato; 3) tutti gli enti ospedalieri devono bloccare i concorsi di assunzione di altro personale medico in attesa della nuova ed uniforme disciplina regionale. Il documento sottoscritto da De'Urto, Pizzani, Mignano (dci), Galluppi (psdi) e Fabi (pri) si differenzia da quello del PCI in due punti: prozza degli incarichi «a al 31 dicembre» e al 31 dicembre in possesso del requisito di idoneità e pubblici concorsi (titoli ed esami) per quelle specializzazioni rispettando le quali sono stati pubblicati gli elenchi nazionali delle idoneità. Analizzando attentamente il documento del centro-sinistra ha un difetto di ordine anche se prevede, per alcune specializzazioni, pubblici concorsi: non lascia la porta aperta all'attività privata degli assistenti. Ma vediamo, punto per punto, i termini della proposta. **1) INCARICHI** - I medici in possesso di titoli e non assegnati secondo legge, per conferirli ai medici che presenteranno maggiori titoli; 2) tutti gli ospedali dovranno preoccuparsi di tutelare il posto di lavoro degli assistenti e dei «ventinovisti», assegnando soprattutto a loro, come prevede la legge, un congruo punteggio per gli anni di servizio prestato; 3) tutti gli enti ospedalieri devono bloccare i concorsi di assunzione di altro personale medico in attesa della nuova ed uniforme disciplina regionale. **2) INCARICHI** - I medici in possesso di titoli e non assegnati secondo legge, per conferirli ai medici che presenteranno maggiori titoli; 2) tutti gli ospedali dovranno preoccuparsi di tutelare il posto di lavoro degli assistenti e dei «ventinovisti», assegnando soprattutto a loro, come prevede la legge, un congruo punteggio per gli anni di servizio prestato; 3) tutti gli enti ospedalieri devono bloccare i concorsi di assunzione di altro personale medico in attesa della nuova ed uniforme disciplina regionale. **3) INCARICHI** - I medici in possesso di titoli e non assegnati secondo legge, per conferirli ai medici che presenteranno maggiori titoli; 2) tutti gli ospedali dovranno preoccuparsi di tutelare il posto di lavoro degli assistenti e dei «ventinovisti», assegnando soprattutto a loro, come prevede la legge, un congruo punteggio per gli anni di servizio prestato; 3) tutti gli enti ospedalieri devono bloccare i concorsi di assunzione di altro personale medico in attesa della nuova ed uniforme disciplina regionale.

Franca Marsella, la ragazza bruciata in una fabbrica a Tor Sapienza

È MORTA DOPO SEI GIORNI DI AGONIA

Aveva appena riscosso il primo salario

Venerdì scorso la ragazza stava versando del solvente in un impasto di mastice - All'improvviso si sono sprigionate le fiamme che l'hanno avvolta - Inutili i disperati tentativi dei sanitari del S. Eugenio per salvarla; mercoledì notte è deceduta - Lavorava per aiutare la famiglia - La sorella che stava nello stesso reparto: «Non andrò più in fabbrica; sarei p reseguitata dal ricordo» - Un lavoro che esige rigorose misure di sicurezza



Da sinistra a destra: Franca Marsella, la ragazza morta dopo una settimana di atroce agonia al S. Eugenio; il padre Luciano e il fratello di 14 anni, Dafano: tra poco anche a lui toccherà andare a lavorare

Invano si è cercato di bloccare o distruggere la nafta finita nel Tevere

L'onda nera è arrivata al mare

I solventi non hanno potuto niente - Attualmente l'enorme chiazza oleosa è davanti alle coste di Maccarese e Fregene - Si tratta di 4-5 tonnellate di carburante - Identificato lo stabilimento dal quale si è riversato nel fiume - Tutto è successo per un errore involontario di 2 tecnici

Poteva impugnare il coltello?

Hanno passato una notte intera sul Tevere, prima all'altezza della centrale dell'Esso, poi alla foce, per cercare di evitare che le enormi chiazze di nafta arrivassero sino al mare; ma all'alba si è capito che la «battaglia» era in parte perduta, che una parte del carburante era stata eliminata, ma che un'altra parte, una grossa quantità, aveva superato tutti gli sbarramenti, sarebbe finita nelle acque del mare, già inquinate per conto loro. Infatti, tra le 11 e mezzogiorno di ieri mattina, grosse chiazze nere sono state notate davanti alla spiaggia di Maccarese e Fregene; contemporaneamente, procedevano le indagini per capire da dove proveniva quell'enorme quantità di nafta: si era calcolato che dovevano essere quattro, cinque tonnellate. L'andata a monte proveniva da un collettore all'altezza di ponte Umberto; un prelievo ha dimostrato subito che si trattava di carburante normale e non di scorie bruciate, già questo ha fatto escludere la possibilità che si trattasse dei residui del lavaggio abusivo di caldaie. Alla fine, risalendo il collettore, si è arrivati alla Squibb, l'importante industria farmaceutica che ha la sede sulla Salaria; le tonnellate di nafta, capaci di inquinare almeno trenta chilometri di costa, come si era precisato, erano «partite» proprio da qui. Una rapida inchiesta e il pretore Amendola, che tale inchiesta dirigeva, ha reso noto che l'industria non aveva colpe specifiche; che tutto era successo per un errore, involontario naturalmente, di due tecnici della ditta. Costoro sono stati interrogati dal magistrato ed indagati di reato. Come è noto, le prime chiazze nere erano comparse a poco dalla foce del fiume, la mattina di mercoledì. Era stato dato l'allarme, erano state predisposte misure di emergenza; la corsa del carburante verso il mare era di ventata rapida, dopo che i tecnici della diga di Castel Giubileo avevano aperto le chiuse. Era questo un tentativo per spezzare la massa oleosa ma questa, dopo essersi «frantumata» per un attimo, si è subito ricomparsa ed ha ripreso la corsa verso la foce del fiume, verso Fregene. Si è pensato allora di ricorrere ad altri sistemi, ma non certo all'uso di solventi chimici che avrebbero spinto la nafta verso il fondo del fiume con la conseguente distruzione della poca fauna acquatica rimasta. I tecnici hanno deciso di ricorrere ad alcune schiume dense, chiamate «panne», per la loro consistenza, collegate da galleggianti di sughero fino a formare una specie di rete. Lo «sbarramento» è stato creato all'altezza della centrale della Esso ma non ha ottenuto lo scopo che i tecnici si erano prefissati. La nafta, sospinta dalla corrente, ha infatti oltrepassato la «rete» filtrando sott'acqua. Non è stato nemmeno possibile creare un secondo sbarramento e all'equipe di tecnici non è rimasto altro da fare che «sguizzare» l'onda, sino alla foce del Tevere. Essa è arrivata in mare verso le 11; le conseguenze sono facilmente intuibili.

Perizia per la mano di Saverio Basiricò

Lo ha deciso il magistrato prima di formalizzare l'inchiesta - L'uomo sostiene che nelle sue condizioni non avrebbe potuto vibrare le coltellate - Molti dubbi su un'inchiesta incompleta

Adesso c'è un fatto nuovo nelle indagini per l'assassinio di Angela Falconi. E' una perizia che il magistrato ha ordinato per la mano destra di Saverio Basiricò, marito della donna morta e unico accusato sinora per il delitto. E' chiaro l'obiettivo del sottosegretario procuratore della Repubblica, dottor Fratta: stabilire se davvero il fattorino della «Procter e Gamble» è impedito in tal modo alla mano, da non poter assolutamente impugnare un coltello. Sin dal primo momento del suo arresto, Basiricò ha ripetuto che lui, con la mano destra menomata da una grave ferita di guerra, non avrebbe mai potuto uccidere a coltello la moglie. Gli investigatori non gli hanno mai dato credito; hanno sempre ribattuto che il principale ed unico indizio è un ottimo giocatore di bocce, un campione autentico, e ha sempre giocato con la destra. In compenso, sembra che i medici legali, che stanno eseguendo la perizia sulla salma di Angela Falconi, non siano proprio dello stesso parere dei poliziotti; in un primo rapporto

Comitati di quartiere
Assemblee a Cavalleggeri e la Rustica

Numerosi cittadini di Cavalleggeri hanno preso parte alla prima assemblea del comitato di quartiere. I problemi trattati nel corso dell'incontro sono stati i seguenti: installazione di un semaforo all'altezza del mercato, la costruzione della scuola Borgoncini Duca, di un campo da gioco e di un mercato coperto. È stato deciso che stasera alle 20 alcune delegazioni, in rappresentanza degli abitanti della zona, si recheranno al Comune.

VITA DI PARTITO
ASSEMBLEE - Valmontone, ore 20, (Bernardini); Artena, ore 20, (Mammucari); Settebagni, ore 20, (Fungilli); S. Polo, ore 20,30, riunione Consiglieri comunisti, (Pozzilli); Quarto Miglio, ore 19,30, (Fredduzzi); Settignano, ore 18,30 (Romoli e Morelli); Marino, ore 19,30, (F. Ottaviano); Pomezia, ore 19,30, cellule GIMAC e FEAL SUD (Corradi); Ludovico, ore 20,30, (C. D. C.); Cornigliani, ore 20,30, (C. D. C.); Magliana Romano, ore 20, (Sindaci); Porta Maggiore, ore 19,30, (Galvano); Ostiense, ore 19, C.D. cellula ACEA e segreteria sezione, (Trezza); Velletri, ore 19 (T. Velletri); Lanuvio, ore 19 (Marini); Anio, ore 19 (Colasanti); Albano, ore 19,30.

CORSI IDEOLOGICI - Montecitorio, ore 19 (Caputo); Testaccio, ore 18 (Di Meo); Roviano, ore 18,30 (Alitta). **IL COMITATO DIRETTIVO DELLA FEDERAZIONE E CONVOCAZIONE PER OGGI ALLE ORE 9** - FGCR - Alle ore 19 si svolgerà a Cinecittà, a piazza dei Mirati, una manifestazione indita dai movimenti giovanili del PCI, del PSI e cattolico contro la svolta a destra, il generale Andreotti-Malagodi; circolo Testaccio: corso ideologico, ore 18, (Di Meo-Nicco).

Furto in casa del contrammiraglio

Argenteria, gioielli, francobolli, e una collezione di ventagli antichi, per un valore complessivo di 17 milioni, sono stati rubati nottetempo dalla casa del contrammiraglio statunitense Halbert Siroli, di 79 anni, abitante in largo Fiorentini 1. Il militare ha denunciato il fatto alle 18,30 di ieri pomeriggio ai carabinieri.